



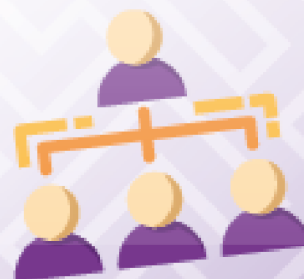
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC S. GIOVANNI IN F. "BANDIERA"

CSIC8AW00Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC S. GIOVANNI IN F. "BANDIERA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2887** del **05/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 17*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 4** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 5** Aspetti generali
- 7** Priorità desunte dal RAV
- 8** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 12** Principali elementi di innovazione
- 13** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 14** Aspetti generali
- 15** Insegnamenti e quadri orario
- 18** Curricolo di Istituto
- 26** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 35** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 38** Attività previste in relazione al PNSD
- 40** Valutazione degli apprendimenti
- 57** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 63** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 64** Aspetti generali

- 66** Modello organizzativo
- 69** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 70** Reti e Convenzioni attivate
- 72** Piano di formazione del personale docente
- 76** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Contesto e Territorio

L'Istituto Comprensivo Statale "Bandiera" è stato istituito il 1° settembre 2012. Comprende tre ordini di scuola (Scuola dell'infanzia, Scuola primaria e Scuola Secondaria di 1° grado) ubicati in tre complessi edilizi nel comune di San Giovanni in Fiore. I cinque plessi, due plessi di Scuola dell'Infanzia, due Plessi di Scuola Primaria e un Plesso di Scuola Secondaria di I grado, si trovano poco distanti uno dall'altro e vicini al centro storico, dove l'Abbazia Florense ne fa un luogo di interesse storico ricco di arte e cultura che accoglie eventi di richiamo Internazionale.

Il territorio nel quale è collocata la scuola evidenzia una notevole concentrazione di risorse culturali e ambientali: numerose sono le aree naturali protette e ad elevato valore ambientale. Le potenzialità di diversificazione e segmentazione delle vocazioni turistiche dell'area, legate al patrimonio culturale ed ambientale, al turismo estivo ed invernale per la presenza di stazioni sciistiche, costituiscono reali opportunità di crescita.

Popolazione scolastica

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è tipico di un comune situato in un'area interna della Calabria. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è in crescita ma non risulta particolarmente elevata. Non sono presenti alunni nomadi né provenienti da zone particolarmente svantaggiate o interessate da fenomeni delinquenziali o di microcriminalità.

Pur non emergendo particolari situazioni di disagio socio-economico, sono da rilevare la crescente incidenza dei flussi migratori in uscita dal comune e della popolazione anziana.

Risorse economiche e materiali

Oltre alla dotazione ordinaria proveniente dal MIUR, ai finanziamenti europei (Progetti PONFSE e e POR) e ai contributi delle famiglie per il finanziamento di viaggi d'istruzione e visite guidate, la



scuola non riesce a contare su altre risorse finanziarie certe.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	3
	Lingue	2
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	25



Risorse professionali

Docenti	70
Personale ATA	18



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La Mission

La scuola mira a favorire lo sviluppo di competenze culturali e sociali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;

2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

4) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

5) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

6) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione

all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

7) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

8) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

9) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;



10) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con

il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

11) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nelle discipline di base.

Traguardo

Raggiungere risultati in linea con CSI per tutte le classi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: INNALZARE I LIVELLI DI COMPETENZA**

Il percorso intende promuovere azioni finalizzate all'innalzamento dei livelli di competenza in italiano e matematica per tutte le classi dell'istituto in modo da conseguire risultati in linea con la CSI per tutte le classi. Tali azioni comprendono essenzialmente attività rivolte al raggiungimento degli obiettivi essenziali con particolare attenzione alla lettura, alla comprensione e all'analisi dei testi, all'espansione del lessico, alla riflessione linguistica, alla costruzione di grafici, alla lettura dei dati, all'individuazione delle relazioni numeriche, ecc. Il percorso prevede il coinvolgimento di tutti i docenti per la condivisione delle scelte didattiche e metodologiche e per la definizione di attività di approfondimento e di consolidamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Innalzare i livelli di competenza nelle discipline di base.

Traguardo

Raggiungere risultati in linea con CSI per tutte le classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Definire nell'ambito della progettazione didattica interventi e attività mirati al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire la condivisione di pratiche didattiche e valutative tra docenti e la partecipazione ai gruppi di lavoro.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione si riassumono nell'utilizzo di metodologie didattiche innovative come Coding, metodologie che prevedono l'utilizzo consapevole delle tecnologie informatiche, Didattica laboratoriale, Brainstorming, Problem solving, Apprendimento cooperativo, Etwinning e nell'allestimento di ambienti di apprendimento connessi e integrati con le tecnologie digitali.

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto è stato autorizzato ad attuare il Progetto 13.1.5A-FESRPN-CL-2022-54 "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. L'intervento è finalizzato all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

In riferimento al "Piano Scuola 4.0" (linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU), la scuola intende realizzare ambienti di apprendimento innovativi adattivi e flessibili, connessi e integrati e rinnovare le strumentazioni tecnologiche già presenti nei laboratori.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Nell'ambito delle azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, la Scuola prevede di attuare percorsi didattici mirati all'acquisizione e al potenziamento delle competenze di base, in particolar modo nelle discipline linguistiche e matematico-scientifiche. I percorsi riguarderanno alunni individuati sulla base dei livelli di apprendimento e delle difficoltà rilevate.



Aspetti generali

Oltre ai campi di esperienza e alle discipline previste dal curriculum, la scuola prevede varie azioni per l'ampliamento dell'offerta formativa, in continuità con le scelte effettuate negli anni scolastici precedenti e in coerenza con gli obiettivi di miglioramenti prefissati.

Saranno attivati percorsi interdisciplinari per l'inclusione, per la lettura, saranno realizzate attività legate allo sport e al benessere, alle arti e all'espressività, alla scoperta del territorio e al rispetto dell'ambiente. Diverse le attività volte al recupero/potenziamento dei saperi e delle competenze di base.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.GIOV.IN F.IC - VIA ARIELLA CSAA8AW01L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.GIOV.IN F.IC - VIA DORIA CSAA8AW02N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S.GIOV.IN F. "F.LLI BANDIERA IC
CSEE8AW01T**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S.GIOV.IN F. IC - SAN FRANCESCO
CSEE8AW02V**



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM S.GIOV. "DAFIORE-MARCONI 2" CSMM8AW01R - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento
trasversale di educazione civica**



E' previsto l'insegnamento "trasversale" della disciplina per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), e l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia.



Curricolo di Istituto

IC S. GIOVANNI IN F. "BANDIERA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Vedi allegato.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: S.GIOV.IN F.IC - VIA ARIELLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Vedi allegato.

Allegato:

Programmazione Curriculare Scuola dell'Infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli Eroi

L'iniziativa di carattere ludico-motorio è volta a promuovere la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti, il benessere psicofisico.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Dettaglio Curricolo plesso: S.GIOV.IN F.IC - VIA DORIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Vedi allegato.

Allegato:

Programmazione Curriculare Scuola dell'Infanzia.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Piccoli Eroi



L'iniziativa di carattere ludico-motorio è volta a promuovere la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti, il benessere psicofisico.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Dettaglio Curricolo plesso: S.GIOV.IN F. "F.LLI BANDIERA IC

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedi allegato.

Allegato:

Curricolo Scuola Primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Mi illumino di meno**

L'iniziativa mira ad educare le nuove generazioni al tema del risparmio energetico, azione indispensabile per favorire la tutela dell'ambiente e la sostenibilità.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	



Dettaglio Curricolo plesso: S.GIOV.IN F. IC - SAN FRANCESCO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Vedi allegato.

Allegato:

Curricolo Scuola Primaria.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

Nucleo tematico collegato al traguardo: Mi illumino di meno.

L'iniziativa mira ad educare le nuove generazioni al tema del risparmio energetico, azione indispensabile per favorire la tutela dell'ambiente e la sostenibilità.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SM S.GIOV. "DAFIORE-MARCONI 2"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Vedi Allegato.

Allegato:

Programmazione Scuola Secondaria di I Grado.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo.**

Il percorso programmato consentirà di riflettere sui propri diritti senza discriminazione, sul rispetto e la dignità della persona e sui doveri di solidarietà e comprensione umana. Saranno adottate metodologie partecipative correlate alla riflessione sulla gestione delle emozioni e sull'empatia.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Sport e Benessere

Percorsi motori/sportivi/educativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Adozione di comportamenti improntati al rispetto degli altri e al rispetto di sé e della propria salute.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● PERCORSI PER L'INCLUSIONE

Saranno attivati percorsi interdisciplinari mirati a sensibilizzare gli alunni e a promuovere atteggiamenti di solidarietà e accettazione delle diversità. Giornate dedicate focalizzeranno l'attenzione su tematiche specifiche quali la Gentilezza, il rapporto intergenerazionale, l'Olocausto, ecc. Iniziative varie riguarderanno la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Acquisizione di competenze sociali e civiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Magna
	Proiezioni

● ARTE, SUONI E CULTURA

Questa macroarea prevede una serie di attività che coinvolgono attivamente gli alunni attraverso il "fare": pratica musicale nella scuola Primaria, Laboratori espressivi, Conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico-culturale. In particolare sarà realizzato il progetto "La scuola in Opera", una rappresentazione musico-teatrale dell'Opera delle Filastrocche di G. Rodari con la messa in scena di 6 tra le 32 filastrocche dell'autore. Gli alunni di ogni ordine saranno impegnati nella preparazione della messa in scena dell'Opera con la formazione di cori di voci bianche, orchestra dei ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado ad indirizzo musicale, preparazione teatrale dei personaggi principali e realizzazione delle coreografie.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo di capacità di gestione degli spazi scenici, capacità di recitazione ed interpretazione rafforzando autonomia e identità personale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica



Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● LABORATORI DI LETTURA

E' prevista la realizzazione di laboratori di lettura nei vari ordini di scuola. Le attività proposte intendono guidare i bambini ed i ragazzi a conoscere il mondo affascinante dei libri e ritrovare il piacere di raccontare ed ascoltare condividendo momenti e spazi comuni. Nella Scuola Sec. di I grado l'attività prevede anche un percorso per la conoscenza del territorio e della storia: attraverso le letture, lo studio dei documenti e l'incontro con gli autori sarà indagata la storia antica e risorgimentale e saranno approfonditi fatti e personaggi che hanno segnato la memoria dei luoghi. La scuola partecipa anche a diverse iniziative quali "Libriamoci" e "Io leggo perché".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Sviluppo di competenze linguistiche ed espressive.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica

● POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Le attività sono volte a favorire lo sviluppo delle abilità intellettive attraverso metodologie innovative e strumenti che incuriosiscono e stimolano il pensiero logico. Di seguito le proposte didattiche programmate: Coding e Codeweek (Scuola Primaria) Partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo (Classi Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado) GIOCHIAMO CON LA MATEMATICA (Scuola dell'Infanzia) Recupero/potenziamento disciplinare (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze di base.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● AMBIENTE E TERRITORIO

Le attività riguardano esperienze sul territorio per la conoscenza dell'ambiente paesaggistico, artistico e culturale e per favorire atteggiamenti coerenti con lo sviluppo sostenibile del proprio territorio. In particolare verranno trattati argomenti quali il risparmio energetico, la transizione ecologica e corretti stili di vita.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Scuola "Plastic free"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

Conoscere l'Obiettivo n.12 dell'Agenda 2030 e sviluppare la consapevolezza che ognuno di noi possa contribuire alla sua realizzazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività comprende: discussione guidata, visione di filmati e immagini, adozione di comportamenti responsabili, svolgimento di iniziative durante giornate dedicate.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PON "RETI CABLATE E WIRELESS - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Cablaggio interno degli edifici scolastici che costituiscono i plessi dell'Istituto consentirà al personale e agli alunni un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali.

Titolo attività: Spazi e strumenti digitali per le STEM SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Migliorare l'efficacia didattica e favorire l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero computazionale nella Scuola Primaria COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Alunni della Scuola Primaria. E' prevista la realizzazione di attività (Coding, pixel Art) per esercitare il pensiero computazionale, e sviluppare la capacità di concepire procedure e costrutti e di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

esprimerli in termini talmente rigorosi da affidarne, senza ambiguità, l'esecuzione ad una macchina o persona.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Tecnologie e
innovazione didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto continua a svolgere attività di formazione in relazione alle principali innovazioni tecnologiche e didattiche.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S.GIOV.IN F.IC - VIA ARIELLA - CSAA8AW01L

S.GIOV.IN F.IC - VIA DORIA - CSAA8AW02N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Per la documentazione dei livelli globali di maturazione raggiunti dai singoli alunni alla fine del percorso formativo, il Collegio dei Docenti ha predisposto "GRIGLIE DI VALUTAZIONE". La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione

Allegato:

Griglia valutazione scuola dell'Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato.

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA INFANZIA.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per quanto concerne la valutazione delle capacità relazionali, la scuola adotta alcuni criteri, che vengono chiaramente esplicitati nella relativa griglia, sulla base di:

AUTONOMIA PERSONALE/IDENTITA' – COSTRUZIONE DEL SÉ
RELAZIONE CON GLI ALTRI
RAPPORTO CON LA REALTA.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC S. GIOVANNI IN F. "BANDIERA" - CSIC8AW00Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per la documentazione dei livelli globali di maturazione raggiunti dai singoli alunni alla fine del percorso formativo, il Collegio dei Docenti ha predisposto "GRIGLIE DI VALUTAZIONE". La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Nella valutazione degli apprendimenti, il suo scopo non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative. Il metodo privilegiato è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica, per poter raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono i colloqui e le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le



schede strutturate, ecc....

Allegato:

Griglia valutazione scuola dell'Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato.

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per quanto concerne la valutazione delle capacità relazionali, la scuola adotta alcuni criteri, che vengono chiaramente esplicitati nella relativa griglia, sulla base di:

AUTONOMIA PERSONALE/IDENTITA' – COSTRUZIONE DEL SÉ
RELAZIONE CON GLI ALTRI
RAPPORTO CON LA REALTA'.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

(Primaria)- In coerenza con l'offerta formativa della scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, si utilizzano i criteri e le



modalità di valutazione definiti dal Collegio dei Docenti.

Si valutano: il livello di conoscenze, abilità e competenze per individuare i punti di forza e soprattutto i punti di debolezza della proposta didattico-formativa per poter eventualmente regolare l'intervento educativo.

I criteri comuni consentono di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere (l'apprendimento), il saper fare (l'orientamento) e il saper essere (l'educazione). Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

A noi insegnanti viene chiesto di aiutare gli studenti a riflettere sulle loro esperienze di apprendimento e di valutare la competenza acquisita osservandoli al lavoro e individuando, nel loro agire, opportuni indicatori di competenza.

Tale valutazione riguarda i progressi dello studente non solo attraverso l'esame delle "prestazioni finali", ma anche dei processi e delle strategie messe in atto, dei progressi compiuti, delle circostanze e dei tempi nei quali le competenze si sono sviluppate.

(Secondaria di I Grado) - Si valuta per tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti conseguiti

dagli alunni in riferimento a conoscenze, abilità, competenze relative alle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO si applicano tenendo conto dei seguenti aspetti:

- possesso delle conoscenze;
- capacità di applicare le conoscenze negli usi e nelle procedure;
- abilità nello svolgimento di compiti e nella soluzione dei problemi;
- iniziativa personale;
- impegno nell'apprendimento;

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

(Primaria) - Per condotta scolastica si deve intendere non solo il comportamento di correttezza, rispetto di sé, dell'istituzione, dei pari, delle strutture e delle regole, ma anche la partecipazione al dialogo educativo, intesa come momento formativo e come contributo alla crescita della comunità scolastica sul piano umano, la puntualità negli impegni scolastici, la correttezza di linguaggio.

Visto il Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n.59, il D.P.R.122 del 22 giugno 2009, il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, il Collegio dei docenti ha adottato i seguenti descrittori, correlati agli ambiti delle "Competenze chiave di cittadinanza" e alle "Competenze europee", per l'attribuzione del voto in condotta:

AMBITO "COSTRUZIONE DEL SE'": rispetto delle regole condivise; cura degli adempimenti scolastici; assumersi le proprie responsabilità.

AMBITO "RELAZIONE CON GLI ALTRI": rispetto della convivenza civile; assumere responsabilità nel gruppo.

AMBITO "RAPPORTO CON LA REALTA'": rispetto delle cose e degli ambienti.

(Secondaria di I Grado)- La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo

Statuto delle studentesse e degli studenti per la scuola secondaria, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali, considerando anche le competenze di cittadinanza(imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa). I criteri per la valutazione del comportamento seguono tre indicatori:

1. atteggiamento, interazioni e relazioni;
2. autonomia e responsabilità;
3. rispetto dei regolamenti d'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



(Primaria) - In conformità con la normativa vigente, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria I grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore al livello di prima acquisizione in una o più discipline, che verrà riportata sul documento di valutazione.

Parimenti, la non ammissione di un alunno/a alla classe successiva viene disposta solo in casi eccezionali, comprovati da specifiche motivazioni e sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti. Tale decisione deve essere assunta all'unanimità. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie ed azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

CRITERI e MOTIVAZIONI per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria IN PRESENZA DI CARENZE. Criteri di ammissione:

1. progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
2. atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
3. continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
4. possibilità di successivo recupero di eventuali competenze acquisite solo parzialmente.

Criteri di NON ammissione:

1. inadeguatezza del livello globale di maturazione, in riferimento alle autonomie, capacità e competenze acquisite, rispetto alle richieste del percorso formativo previsto per la classe successiva;
2. mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo...), pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero.

(Secondaria di I Grado)- Dalla lettura del decreto legislativo. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 si evince

che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10.



La non ammissione deve essere deliberata a maggioranza, debitamente motivata, fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

I criteri di non ammissione alla classe successiva, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, deliberati dal Collegio dei docenti sono stati definiti tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

- distinzione tra insufficienze gravi e non gravi: gravi nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto; non gravi nel caso di parziale acquisizione ;
- la capacità di recupero dell'alunno;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Altri criteri per la non ammissione sono:

- la mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato comprensivo delle deroghe, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Normativa di riferimento

DLgs 62/17 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107)

DM 741/17 (Esami di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione)

DM 742/17 (Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione)

Nota 1865/17 (Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione)

Nota 312/2018 (Modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo - D.M. 742/2017. Trasmissione "Linee guida" e indicazioni operative)

Nota 7885/2018 (Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti).

nota 5772 del 4 aprile 2019 esami di stato scuole primo ciclo e certificazione



competenze a s 2018 2019

Ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Gli articoli 6 e 7 del D.Lvo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'TNVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel POF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dei candidati privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del D.Lvo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del D.M. n. 741/2017 coloro che: compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età



abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.

Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo.

Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, aver predisposto il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile. I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI (articolo 7 del D.Lvo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'INVALSI i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



SM S.GIOV. "DAFIORE-MARCONI 2" - CSMM8AW01R

Criteri di valutazione comuni

Si valuta per tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti conseguiti dagli alunni in riferimento a conoscenze, abilità, competenze relative alle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO si applicano tenendo conto dei seguenti aspetti:

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi allegati

Allegato:

RUBRICA VALUT. ED. CIVICA-Marconi 22.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti per la scuola secondaria, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali, considerando anche le competenze di cittadinanza (imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa). I criteri per la valutazione del comportamento seguono tre indicatori:

1. atteggiamento, interazioni e relazioni
2. autonomia e responsabilità



3. rispetto dei regolamenti d'Istituto.

Allegato:

Griglia_comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- Dalla lettura del decreto legislativo. 62/2017 e della nota n. 1865/2017 si evince che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10.

La non ammissione deve essere deliberata a maggioranza, debitamente motivata, fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

I criteri di non ammissione alla classe successiva, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, deliberati dal Collegio dei docenti sono stati definiti tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

- distinzione tra insufficienze gravi e non gravi: gravi nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto; non gravi nel caso di parziale acquisizione ;
- la capacità di recupero dell'alunno;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Altri criteri per la non ammissione sono:

- la mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato comprensivo delle deroghe, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Normativa di riferimento

DLgs 62/17 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107)

DM 741/17 (Esami di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione)

DM 742/17 (Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione)

Nota 1865/17 (Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione)

Nota 312/2018 (Modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo - D.M. 742/2017. Trasmissione "Linee guida" e indicazioni operative)

Nota 7885/2018 (Esami di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti).

nota 5772 del 4 aprile 2019 esami di stato scuole primo ciclo e certificazione competenze a s 2018 2019

Ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Gli articoli 6 e 7 del D.Lvo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'TNVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo



ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel POF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dei candidati privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del D.Lvo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del D.M. n. 741/2017 coloro che: compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.

Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo.

Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, aver predisposto il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile. I candidati privatisti



che abbiano frequentato scuole non statali non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI (articolo 7 del D.Lvo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto della eventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'INVALSI i nominativi dei candidati privatisti all'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

Allegato:

GRIGLIE PROVE SCRITTE PER GLI ESAMI-Marconi.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S.GIOV.IN F. "F.LLI BANDIERA IC - CSEE8AW01T

S.GIOV.IN F. IC - SAN FRANCESCO - CSEE8AW02V

Criteri di valutazione comuni

- In coerenza con l'offerta formativa della scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, si utilizzano i criteri e le modalità di valutazione definiti dal Collegio dei Docenti.

Si valutano: il livello di conoscenze, abilità e competenze per individuare i punti di forza e soprattutto i punti di debolezza della proposta didattico-formativa per poter eventualmente regolare l'intervento educativo.

I criteri comuni consentono di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere (l'apprendimento), il saper fare



(l'orientamento) e il saper essere (l'educazione). Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

A noi insegnanti viene chiesto di aiutare gli studenti a riflettere sulle loro esperienze di apprendimento e di valutare la competenza acquisita osservandoli al lavoro e individuando, nel loro agire, opportuni indicatori di competenza.

Tale valutazione riguarda i progressi dello studente non solo attraverso l'esame delle "prestazioni finali", ma anche dei processi e delle strategie messe in atto, dei progressi compiuti, delle circostanze e dei tempi nei quali le competenze si sono sviluppate.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

- Per condotta scolastica si deve intendere non solo il comportamento di correttezza, rispetto di sé, dell'istituzione, dei pari, delle strutture e delle regole, ma anche la partecipazione al dialogo educativo, intesa come momento formativo e come contributo alla crescita della comunità scolastica sul piano umano, la puntualità negli impegni scolastici, la correttezza di linguaggio.

Visto il Decreto Legislativo 19 febbraio 2004, n.59, il D.P.R.122 del 22 giugno 2009, il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, il Collegio dei docenti ha adottato i seguenti descrittori, correlati agli ambiti delle "Competenze chiave di cittadinanza" e alle "Competenze europee", per l'attribuzione del voto in condotta:

AMBITO "COSTRUZIONE DEL SE'": rispetto delle regole condivise; cura degli



adempimenti scolastici; assumersi le proprie responsabilità.

AMBITO "RELAZIONE CON GLI ALTRI": rispetto della convivenza civile; assumere responsabilità nel gruppo.

AMBITO "RAPPORTO CON LA REALTÀ": rispetto delle cose e degli ambienti.

Allegato:

GRIGLIA valutazione comportamento Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- In conformità con la normativa vigente, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria I grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione inferiore al livello di prima acquisizione in una o più discipline, che verrà riportata sul documento di valutazione.

Parimenti, la non ammissione di un alunno/a alla classe successiva viene disposta solo in casi eccezionali, comprovati da specifiche motivazioni e sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti. Tale decisione deve essere assunta all'unanimità. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie ed azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

CRITERI e MOTIVAZIONI per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria IN PRESENZA DI CARENZE. Criteri di ammissione:

1. progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
2. atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
3. continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
4. possibilità di successivo recupero di eventuali competenze acquisite solo parzialmente.

Criteri di NON ammissione:

1. inadeguatezza del livello globale di maturazione, in riferimento alle autonomie,



capacità e competenze acquisite, rispetto alle richieste del percorso formativo previsto per la classe successiva;

2. mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo...), pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

In presenza di alunni, con manifesti Bisogni Educativi Speciali, la scuola si attiva per fornire una risposta adeguata e personalizzata. Particolare attenzione viene rivolta alle situazioni di difficoltà e di svantaggio non certificabili, che necessitano altresì di speciale attenzione educativa. I team docenti della scuola primaria e i consigli di classe della scuola secondaria, unitamente ai docenti di sostegno, predispongono appositi percorsi individualizzati e personalizzati, in collaborazione con i Centri riabilitativi attivi sul territorio. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato periodicamente. Grazie ad un largo utilizzo di percorsi di consolidamento, che prevedono l'uso di schemi, mappe concettuali, tabelle, destrutturazione di compiti particolarmente complessi, cooperative learning e tutoring, ecc... gli interventi di recupero e potenziamento, diffusi in tutte le classi, producono risultati piuttosto efficaci. Inoltre vengono predisposti appositi documenti relativi all'Area dell'Inclusione per progettare e orientare un'adeguata azione didattica. L'inclusione degli alunni stranieri, quali alunni con bisogni educativi speciali, è una priorità della scuola che si impegna con la realizzazione di specifici percorsi per l'apprendimento della lingua e l'impiego di risorse professionali: tutto ciò produce ricadute positive sul piano della conoscenza e dell'integrazione all'interno della comunità scolastica. Nel realizzare percorsi tesi alla condivisione, la scuola utilizza, come preziose risorse, gli studenti particolarmente brillanti, i quali vengono sostenuti e potenziati attraverso attività specifiche, che producono positive ricadute a livello individuale e favoriscono una crescita positiva dell'intero gruppo classe. Periodicamente vengono somministrate specifiche prove di verifica dei risultati raggiunti dagli studenti nelle diverse attività di recupero e/o di potenziamento.

Punti di debolezza:

Le attività di recupero e di potenziamento messe in atto vengono, a volte, vanificate dal trasferimento di alunni, soprattutto stranieri. La scuola, a volte, viene considerata come centro di riabilitazione e soggetta a richieste non del tutto coerenti con le azioni educative promosse per favorire l'inclusione.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Processo di definizione dei PEI è complesso ed inizia in ogni ordine di scuola - per gli alunni di nuova iscrizione - con un periodo di osservazione degli alunni diversamente abili da parte dei docenti di sostegno titolari nell'Istituto. Di norma il processo per la redazione del PEI dei si conclude entro il 30 novembre. I PEI vengono poi controllati annualmente, per verificarne la rispondenza alle esigenze formative degli allievi e vengono eventualmente integrati, modificati, riformulati di comune accordo con tutte le parti coinvolte.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono i seguenti: • Equipe pedagogica al completo • Genitori (ove possibile entrambi) • Specialisti delle strutture socio sanitarie di riferimento • Funzione Strumentale per l'integrazione scolastica e Dirigente scolastico

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Il ruolo dei genitori è fondamentale; essi non si limitano a collaborare, ma partecipano a pieno titolo alla stesura del PEI (compilano il "Quadro informativo" all'interno del PEI). La famiglia, infatti, rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione: è fonte di preziose informazioni e, di fatto, è il luogo in cui si realizza e avviene la continuità tra scuola ed extrascuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



simili)

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i



docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predisponde, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificati, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in presenza di altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove



standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Nella stesura ed utilizzo dei PEI, PDP e PSP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi. Si prevedono: verifiche con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Tutte le attività che si svolgono nei vari gradi di scuola dell'Istituto tendono a mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, al fine di poter scegliere liberamente e di poter contare sulla propria autonomia decisionale. La continuità formativa accompagnerà l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola facenti parte dell'Istituto. In particolare ogni anno verranno definiti e organizzati progetti e attività di continuità che possano aiutare gli alunni ad avere un panorama più ampio delle proprie possibilità per poter decidere serenamente e con maggiore sicurezza una giusta strada per il proprio futuro.



Piano per la didattica digitale integrata

(Vedi file allegato)

Allegati:

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

n. 2 Collaboratori del DS

Funzioni:- Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento; -Delega, in assenza del DS, alla presidenza del Collegio dei docenti; - Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del collegio dei docenti, dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, delle riunioni, ecc. e nella predisposizione delle altre pratiche di ufficio che il Dirigente Scolastico riterrà di affidarle di volta in volta; - Mantenimento dei contatti con il Personale collaboratore scolastico per l'organizzazione delle attività didattiche e delle attività non d'insegnamento aggiuntivo; - Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a parere della docente, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; - Coordinamento organizzativo di attività e progetti che prevedono il coinvolgimento di Enti e/o Associazioni e la collaborazione di figure professionali qualificate (esperti interni o esterni all'Istituzione Scolastica); - Coordinamento di Gruppi e Commissioni di lavoro; - Promozione delle iniziative poste in essere dall'Istituto; - Definizione delle procedure da sottoporre al Dirigente Scolastico per l'elaborazione delle indagini valutative dell'Istituto; - Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti.

n. 4 Funzioni Strumentali

Area 1: Sostegno al lavoro docente - Coordinamento P.T.O.F. – Supporto alle attività di progettazione educativa e didattica.

Area 2: Inclusione.

Area 3: Valutazione degli apprendimenti e Valutazione di sistema.

Area 4: Tecnologia e Didattica.

n. 5 Responsabili di Plesso

Funzioni:- Rapporti con l'Ufficio del Dirigente Scolastico ed informazione circa le esigenze organizzative; - ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc.; - controllo delle firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale



e rapida; - ricevimento e custodia dei sussidi didattici, materiali, libri, riviste, ecc. e segnalazione dei bisogni eventualmente presenti; - vigilanza generale (orari, turnazioni, frequenza degli alunni, ecc.); - organizzazione della sostituzione dei docenti temporaneamente assenti entro i limiti stabiliti; - registrazione permessi brevi e relativi recuperi; - cura e controllo del registro delle firme del personale in servizio; - controllo delle scadenze per la presentazione di relazioni, domande; - rapporti con l'utenza e con soggetti esterni; - comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza; - segnalazione di problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali (vigilanza, trasporto, mensa, ecc.); - segnalazione eventi di furto/atti vandalici; - controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalazione di eventuali anomalie al DSGA; - vigilanza e contestazione delle infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689; - partecipazione agli incontri di Staff.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento; - Delega, in assenza del DS, alla presidenza del Collegio dei docenti; - Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del collegio dei docenti, dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, delle riunioni, ecc. e nella predisposizione delle altre pratiche di ufficio che il Dirigente Scolastico riterrà di affidarle di volta in volta; - Mantenimento dei contatti con il Personale collaboratore scolastico per l'organizzazione delle attività didattiche e delle attività non d'insegnamento aggiuntivo; - Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a parere della docente, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; - Coordinamento organizzativo di attività e progetti che prevedono il coinvolgimento di Enti e/o Associazioni e la collaborazione di figure professionali qualificate (esperti interni o esterni all'Istituzione Scolastica); - Coordinamento di Gruppi e Commissioni di lavoro; - Promozione delle iniziative poste in essere dall'Istituto; -

2



	Definizione delle procedure da sottoporre al Dirigente Scolastico per l'elaborazione delle indagini valutative dell'Istituto; - Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti.	
Funzione strumentale	Area 1: Sostegno al lavoro docente - Coordinamento P.T.O.F. - Supporto alle attività di progettazione educativa e didattica. Area 2: Valutazione degli apprendimenti e Valutazione di sistema. Area 3: Tecnologia e Didattica. Area 4: Inclusione e benessere a scuola.	4
Responsabile di plesso	- Rapporti con l'Ufficio del Dirigente Scolastico ed informazione circa le esigenze organizzative; - ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc.; - controllo delle firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida; - ricevimento e custodia dei sussidi didattici, materiali, libri, riviste, ecc. e segnalazione dei bisogni eventualmente presenti; - vigilanza generale (orari, turnazioni, frequenza degli alunni, ecc.); - organizzazione della sostituzione dei docenti temporaneamente assenti entro i limiti stabiliti; - registrazione permessi brevi e relativi recuperi; - cura e controllo del registro delle firme del personale in servizio; - controllo delle scadenze per la presentazione di relazioni, domande; - rapporti con l'utenza e con soggetti esterni; - comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza; - segnalazione di problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali (vigilanza, trasporto, mensa, ecc.); - segnalazione eventi di furto/atti vandalici; -	5



controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalazione di eventuali anomalie al DSGA; - vigilanza e contestazione delle infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689; - partecipazione agli incontri di Staff.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA cura l'organizzazione dei servizi amministrativi svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Scuole di Ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Scuole in rete per l'inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Metodologie e strumenti per la disabilità.

Corso di formazione per conoscere e applicare strumenti e metodologie utili per specifiche disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA A SCUOLA

L'attività formativa è rivolta all'acquisizione di conoscenze e competenze in tema di sicurezza, nonché di comportamenti adeguati per una corretta prevenzione dei rischi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Didattica delle discipline

Acquisizione di nuove idee, modelli e strategie per trasmettere sul piano dell'insegnamento i progressi della ricerca e delle acquisizioni scientifiche, non soltanto quelle nuove, ma anche quelle tradizionali e consolidate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Aspetti giuridici legati all'attività di insegnamento

Aspetti giuridici legati all'attività di insegnamento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
--------------------	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

INCLUSIONE

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Tecnologie e innovazione didattica

I docenti saranno coinvolti in attività di formazione su piattaforme regionali e ministeriali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

INNOVAZIONE E NUOVI SISTEMI INFORMATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale tecnico
-------------	-------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

ASSISTENZA



Descrizione dell'attività di
formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo